

RELAZIONE DESCRITTIVA

Destinazione dei fondi 5% dell'Irpef – Anno 2019

ANAGRAFICA

Denominazione sociale: ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori APS

Scopi dell'attività sociale: attività di promozione sociale e tutela dei diritti dei consumatori

C.F. dell'Ente: 96107650580

Sede legale: Via G. M. Lancisi n. 25 – 00161 Roma

Recapiti: tel 064417021 – Fax 0644170230 – presidenza.nazionale@adiconsum.it - adiconsum@pcert.postecert.it

Rappresentante legale: Dott. Carlo De Masi – C.F. DMSCL52C21A150C

Adiconsum è un'associazione per la difesa e la promozione dei diritti dei consumatori, fondata nel 1987, autonoma ed indipendente, con circa 38.000 soci individuali e oltre 130 sedi locali su tutto il territorio nazionale. E' riconosciuta come associazione rappresentativa a livello nazionale e membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 6 settembre 2005 n. 206. E' iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n. 383. Gestisce il Fondo di Prevenzione del Sovraindebitamento e Usura su incarico del Ministero del Tesoro, nonché il Centro Europeo Consumatori ECC-Net Italia su incarico della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico. E' membro del BEUC - federazione delle associazioni di consumatori europee - e di SAFE - associazione consumatori europea focalizzata sul settore agroalimentare.

La mission dell'organizzazione è fortemente legata agli aspetti sociali ed etici del consumo: dall'uguaglianza sociale allo sviluppo equo, dalla natura universale dei servizi pubblici alla sostenibilità nella produzione e la protezione dell'ambiente.

Negli scopi, inoltre, rientrano le attività di ricerca, di informazione, divulgazione e promozione culturale, di integrazione e promozione sociale per la tutela degli associati.

Adiconsum presenta e realizza numerosi progetti sia a livello nazionale che europeo, cura la collaborazione e lo scambio di esperienze con numerosi partner, avviando importanti campagne di informazione/educazione e studi, iniziative di ricerca, informazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori, per rispondere al bisogno di promuovere un consumo consapevole, critico e socialmente responsabile, creando le premesse per la diffusione di una matura e forte cultura di consumerismo sociale.

Adiconsum si batte contro gli abusi e i soprusi a danno dei consumatori (pubblicità ingannevoli, pratiche scorrette, raggiri, truffe, ecc.), affinché vengano riconosciuti i loro diritti ad essere informati; ad essere difesi contro le pratiche commerciali scorrette, contro le truffe, contro i raggiri, contro le bollette pazze, contro le multe ingiuste, contro i contratti non chiari e vessatori; a

scegliere con consapevolezza in un mercato di prodotti e servizi che sia sempre più sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Adiconsum svolge inoltre un costante lavoro di monitoraggio, che consente di portare la voce dei consumatori vulnerabili ai responsabili politici e agli organismi istituzionali ed è fortemente impegnata anche nella promozione di un approccio consapevole, etico e critico agli acquisti da parte dei consumatori.

Entrando nello specifico, il contributo ricevuto da Adiconsum in relazione al 5% dell'Irpef dell'anno finanziario 2019, utilizzati nel periodo 6 ottobre 2020 – 5 ottobre 2021, è stato inevitabilmente impiegato anche per rispondere alle esigenze nate in seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha colpito il mondo intero.

Esigenze nate sia per dare risposta ai consumatori, in considerazione dell'incremento registrato rispetto al numero di richieste di informazione e assistenza pervenute dagli utenti alla sede centrale Adiconsum a causa dei disservizi provocati dalla pandemia, sia per adeguare i sistemi della sede nazionale, al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e dell'eventuale pubblico.

A tal fine sono stati attivati servizi quali la chat live raggiungibile dal sito web, un numero di telefono per la prima assistenza e un indirizzo mail dedicati per dare un primo orientamento ai consumatori, gestiti da personale formato e specialisti.

All'incirca il 18% del contributo è stato infatti utilizzato per la copertura dei costi di retribuzione del personale interno, dipendenti e collaboratori della sede nazionale. Per evitare assembramenti e pericoli di contagio, esigui sono stati i costi di rappresentanza dovuti all'impossibilità di effettuare spostamenti per la partecipazione agli incontri con Enti, Associazioni ed Imprese, con i quali Adiconsum tratta costantemente questioni di carattere rilevante per la tutela degli interessi dei consumatori.

È stato inoltre possibile provvedere all'impiego di professionisti, che hanno svolto attività di supporto alle articolazioni territoriali affiliate Adiconsum, oltre a contribuire alla realizzazione di programmi e iniziative per l'assistenza ai consumatori. Sono state avviate forme di sostegno complementari a quelle istituzionali, tese a garantire assistenza nella gestione dei rapporti di conflittualità con fornitori di beni e servizi, facilitando il corretto adempimento delle norme di legge da parte dei consumatori, duramente colpiti dalla crisi economica correlata alla crisi sanitaria.

Per il regolare funzionamento e la gestione dell'ufficio della sede nazionale, per il pagamento delle utenze, i servizi di pulizia, è stato impiegato circa il 5% del contributo percepito, mentre pressoché il 7% è stato destinato all'acquisto di beni e servizi quali hardware, software per l'ammodernamento delle dotazioni informatiche degli uffici e l'acquisto di nuovo mobilio, in virtù del trasferimento della sede occorso a metà 2021.

Una somma residuale è stata utilizzata quale contributo associativo a Next – nuova Economia per tutti - di cui Adiconsum è membro.

Infine, per quasi il 70% del contributo si è ricorso al meccanismo dell'accantonamento "causa COVID-19": la somma accantonata per cause legate all'emergenza epidemiologica sarà successivamente portata a rendicontazione attraverso l'apposito modello di rendiconto dell'accantonamento nell'anno successivo e comunque entro 24 mesi dalla data di percezione del contributo, avvenuto in data 06/10/2020, unitamente ad una relazione illustrativa che ne esporrà nel dettaglio le spese inserite., così come stabilito nella Delibera dell'organo competente, la Segreteria Nazionale Adiconsum, qui allegata unitamente al prospetto analitico delle spese sostenute, suddivise per voci di costo.

Carlo De Masi
Presidente Nazionale Adiconsum

